

Domanda	Ri spost a
Codi ce fi scal e Ammi ni strazi one/ Soci et à/ Ent e	80012650158
Denomi nazi one Ammi ni strazi one/ Soci et à/ Ent e	Uni versi tà deg li St udi di M I l a n o
Nom e RPCT	Ant onel l a
Cognome RPCT	ESPOS I TO
Qual i fi ca RPCT	Di ri gente di ruol o i n ser vi zio
Ul ter i ori i ncarichi eventual me nte svol ti dal RPCT	Alt ro: Di ri gente Responsabi le Di rezi one Affari I sti tuzi onali
Data i ni zio i ncarico di RPCT	01. 01. 2019
Le funzi oni di Responsabi le della trasparen za sono svol te da sogget to di verso dal RPC (Si / No)	NO
Non i nati vo del sogget to che nel PTPCT o nella sottosezi one "Ri schi corru tti vi e trasparen za" del PIAO o nel MDG 231 è i ndi ca to come sostit u to del RPCT (i n caso di temporanea ed i mprovvi sa assen za del RPCT)	
Mot i va zi one dell'assen za del RPCT	
Data i ni zio assen za della fi gura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1. A	Stato di attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/ MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/ sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/ misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Il livello di attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO può essere valutato complessivamente buono e sostanzialmente completo, in quanto la maggior parte delle misure previste risulta avviata e attuata secondo le tempistiche programmate.</p> <p>Il buon funzionamento del sistema è stato favorito dall'impegno continuativo di tutte le strutture organizzative nell'attuazione delle misure previste, affiancate dal supporto e dal presidio operativo assicurato dall'RPCT e dall'Ufficio dedicato alle misure di trasparenza e anticorruzione.</p> <p>Ulteriore elemento rilevante è stato l'inserimento di specifiche misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza tra gli obiettivi di performance dirigenziali individuali, che ha contribuito a rafforzare il livello di responsabilizzazione dei dirigenti e a promuovere una maggiore integrazione delle misure nei processi gestionali ordinari.</p>
1. B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/ MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	<p>Il limitato scostamento rilevato nel corso del 2025 è riconducibile a una pluralità di fattori, tra i quali si segnalano i seguenti.</p> <p>In relazione all'attuazione di alcune misure, in particolare nell'ambito del processo di gestione del rischio, è emersa l'esigenza di rafforzare una collaborazione più consapevole e proattiva da parte dei soggetti coinvolti, superando approcci meramente formali o difensivi nei rapporti con l'RPCT. In tale direzione, l'introduzione anche per il 2025 di specifici obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza tra gli obiettivi individuali di performance dei dirigenti ha favorito un maggiore coinvolgimento e una più diretta assunzione di responsabilità da parte delle figure apicali.</p> <p>Permane, inoltre, in alcuni contesti, una lettura delle misure di prevenzione come adempimenti obbligatori, piuttosto che come leve per un miglioramento organizzativo strutturale e continuo dei processi interni.</p> <p>Permane inoltre un limitato ricorso ad alcune misure di prevenzione; in particolare l'istituto del whistleblowing. Nel corso del 2025 sono pervenute complessivamente cinque segnalazioni attraverso la piattaforma dedicata, di cui quattro presentate senza indicazione dell'identità del segnalante, nonostante le garanzie di riservatezza previste dalla normativa e chiaramente esplicitate nella procedura adottata.</p> <p>Pare persistere una diffusa diffidenza nei confronti dello strumento, riconducibile sia al timore di una possibile identificazione del segnalante, sia alla percezione del whistleblowing come forma di delazione, piuttosto che come presidio di prevenzione e tutela dell'integrità dell'azione amministrativa.</p> <p>Infine, esigenze organizzative contingenti e l'improvvisa riduzione delle risorse di personale hanno talvolta comportato una rimodulazione delle priorità operative, incidendo sulla piena e tempestiva attuazione di alcune attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p>

1. C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Nell'ultimo anno, il progressivo incremento del livello di integrazione delle differenti sezioni del PIAO si è sviluppato in particolare nell'ambito degli interventi formativi, che si sono focalizzati in particolare sul conflitto di interessi e sulla gestione del rischio e sull'inserimento tra gli obiettivi di performance individuale dei dirigenti di almeno un obiettivo relativo ad anticorruzione e trasparenza, che nei prossimi anni prenderà in considerazione in particolare l'aggiornamento e revisione della mappatura dei processi a più alto rischio corruttivo e la relativa gestione del rischio. Nell'ambito delle iniziative per "fare rete", è da rilevare la partecipazione al gruppo permanente di interesse su anticorruzione e trasparenza promosso dal CODAU, che consente in tempi rapidi un confronto tra più atenei su questioni emergenti. Nell'ottica di mitigare il rischio di concentrazione di potere e migliorare il controllo dei processi più delicati, nel corso del 2025 si è inoltre
1. D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	La criticità più rilevante è costituita, come per altre pubbliche amministrazioni, dalla tensione tra le risorse umane disponibili e gli interventi, in particolare di aggiornamento e modifica di piattaforme informatiche, richiesti dagli adempimenti in tema di trasparenza, che vengono in ogni caso ottemperati. Diversamente, per altri tipi di interventi è più corretto parlare, più che di ostacoli, di sfide che si rinnovano e sulle quali vanno cercate di volta in volta soluzioni sostenibili. Una delle problematiche ricorrenti nell'ambito della pianificazione delle azioni relative ad anticorruzione e trasparenza riguarda l'esigenza di incrementare in modo capillare e continuo nella comunità accademica la consapevolezza dei comportamenti che contrastino il rischio di cattive amministrazioni. In quest'ambito si inquadra l'articolato processo di condivisione della riscrittura del

SCHEDA PER LA PREDISPONIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAQ, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	Per quanto riguarda le misure generali contenute nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza - PIAO 2025-2027, il monitoraggio è stato effettuato nel corso dell'anno direttamente dall'RPCT verificando costantemente il livello di attuazione. L'esito di tale monitoraggio è riportato nel PIAO 2026-2028. Per quanto riguarda le misure specifiche, il monitoraggio è avvenuto attraverso l'invio ai Responsabili di struttura di apposite schede predisposte allo scopo. I Responsabili hanno dichiarato il livello di attuazione delle misure. L'RPCT ha successivamente visionato tutte le schede avviando, se necessario, interlocuzioni più approfondite con le strutture di riferimento.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAQ, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Sì, parzialmente	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Sì	Sì precisa che la mappatura ha riguardato l'affidamento di forniture e servizi acquisiti con fondi PNRR
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	Sì precisa che non sono stati mappati processi inerenti al ciclo della performance; tuttavia sono stati assegnati nel 2025 obiettivi dirigenziali individuali ad oggetto la conclusione del processo di gestione del rischio (partendo dalla mappatura) in ordine a processi di competenza della struttura di riferimento
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Sì	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Sì	
2.F.1	Contratti pubblici	Sì	
2.F.2	Incarichi e nomine	Sì	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni	Sì	

2. F. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2. F. 5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2. G	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
2. H	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (<i>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</i>)	Si (indicare con quali Responsabili)	È operante dal 2022 un gruppo di lavoro interfunzionale formalmente costituito con decreto del Direttore Generale dell'11 novembre 2022. Oltre all'RPCT, fanno parte del gruppo Responsabili e funzionari delle seguenti strutture: Direzione Performance, assicurazione qualità, valutazione e politiche di open science Direzione Organizzazione e sviluppo risorse umane Direzione Trattamenti economici e lavoro autonomo Direzione Contabilità bilancio e programmazione finanziaria Direzione ICT Direzione Affari istituzionali
3	MISURE SPECIFICHE		
3. A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3. B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate	Le principali tipologie di misure specifiche calate direttamente sui processi attengono al duplice controllo istruttorio, formazione-sensibilizzazione, gestione conflitto di interesse	
4	TRASPARENZA		
4. A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società trasparente</i> "	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	I seguenti flussi sono stati informatizzati: atti, dati e informazioni relativi a titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, tassi di assenza, dati sui pagamenti, provvedimenti dei dirigenti di affidamento di forniture, lavori e servizi, affidamenti in house, progetti di investimento pubblico
4. B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società Trasparente</i> ", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	Circa 35.000 visualizzazioni - anno 2025
4. C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	2 di cui 1 ha dato corso a un adeguamento nella pubblicazione di dati
4. D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	12 richieste di accesso civico generalizzato. Le strutture organizzative coinvolte nelle richieste sono state: Avvocatura Direzioni Affari istituzionali Direzioni Segreteria Studenti e Diritto allo Studio Direzioni Didattica e Formazione Direzioni Servizi per la Ricerca Direzioni Trattamenti Economici e Lavoro Autonomo Direzioni Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze COSIP - Centro per l'orientamento allo Studio e alle Professioni Direzioni Generali Direzioni Contabilità Bilancio e Programmazione Finanziaria Direzioni Edilizia e Sostenibilità Direzioni Servizi Patrimoniali, Immobiliari e Assicurativi Unità di Staff al Livello Salute e Sicurezza delle persone nei Luoghi di Lavoro Ufficio Progetto Carcere dell'Università Statale
4. E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4. F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	
4. G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	annuale, per la totalità degli obblighi
4. G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	UnIM non rientra tra i soggetti tenuti a istituire una sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR come invece lo sono le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Come indicato alla pag. 119 PNA 2022, si è data attuazione alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013.

4. H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		<p>Il giudizio è sostanzialmente buono. L'RPCT, coadiuvato dall'Ufficio di supporto, ha eseguito nel 2025 il monitoraggio delle sottosezioni contenute in "Amministrazione trasparente", al fine di rendere possibile il continuo progressivo miglioramento delle informazioni ivi contenute con riguardo al livello di aggiornamento, completezza e apertura del formato.</p> <p>Si segnala che l'RPCT in esito al monitoraggio, con il supporto dell'Ufficio, presidia costantemente le sotto sezioni "più critiche" attraverso ricorrenti "richiami" alle strutture in possesso dei dati, affinché pubblichi no o forniscano, quanto prima, i file per aggiornare le pagine in Amministrazione trasparente.</p> <p>I principali fattori che rallentano in taluni casi l'adempimento sono la carenza di personale presso alcune strutture e la necessità di dare riscontro ad altre priorità che mettono in secondo piano gli adempimenti in materia di trasparenza. A ciò si aggiunga per certi adempimenti (vedi consulenti e collaboratori, bandi di gara e atti correlati) la complessità derivante da una quantità estesa di informazioni da pubblicare provenienti da un numero elevato di strutture di verse (direzioni, dipartimenti, centri) con problematiche nel coordinamento dell'azione.</p>
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5. A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	<p>Un'importante iniziativa formativa in tema di gestione del conflitto di interesse è stata progettata nel primo semestre del 2025. Il corso è rivolto a Direttrici e Direttori di Dipartimento, Dirigenti e Responsabili Delegati di Direzione, Responsabili di Settore, Responsabili di Ufficio, Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti, Referenti della Rete anticorruzione e si prefigge di fornire principi e strumenti per individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi nella Pubblica Amministrazione sotto diversi profili, in coerenza con il quadro normativo vigente e con l'impegno dell'Ateneo per la promozione dell'integrità e della trasparenza. Nell'autunno 2025 sono stati organizzati 3 interventi formativi sul tema della durata di 2 ore e mezza ciascuno:</p> <p>1° modulo "Il conflitto di interessi nelle organizzazioni: aspetti concettuali ed etici", 275 partecipanti;</p> <p>2° modulo "Il conflitto di interessi nelle PA: il punto di vista dell'amministrativista", 250 partecipanti;</p> <p>3° modulo "Conflitto di interessi e responsabilità penale" 214 partecipanti (dato rilevato al 23/12/25, non sono conteggiati coloro che non avendo potuto partecipare, potranno recuperare l'intervento registrato entro il mese di gennaio 2026).</p> <p>Il percorso è stato erogato in modalità sincrona via Teams, fornendo, come già evidenziato, la possibilità agli assenti di recuperare la frequenza prendendo visione delle lezioni registrate.</p> <p>È ormai prassi consolidata offrire a tutti i neoassunti un percorso formativo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in modalità e-learning progettato ed erogato da personale dell'Ateneo esperto sulle materie. I principali contenuti riguardano il Piano anticorruzione, il processo di gestione del rischio corruzione, il codice di comportamento, l'Istituto del whistleblowing ecc. Nel 2025 sono state 61 le unità di personale e di nuova assunzione, che hanno seguito e completato la formazione proposta. Tuttavia il corso necessita di una riprogettazione in quanto i contenuti non sono più del tutto aggiornati per via sia di modifiche normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia per modifiche organizzative interne richiamate nel percorso formativo. L'obiettivo della riprogettazione del corso è inserito nel PIAO 2026-2028.</p> <p>Si segnala che nell'anno 2025 sono stati offerti al personale PTAB 6 posti gratuiti nell'ambito del Corso di Perfezionamento interno in "Anticorruzione e prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e nell'impresa".</p> <p>Anche nell'ambito dell'offerta formativa proposta da INF5 all'interno del progetto VALORE PA sono stati proposti percorsi formativi in questo ambito: nel corso del 2025 una unità di personale ha avuto l'opportunità di seguire un corso dal titolo "Anticorruzione, trasparenza ed integrità: focus normativo e laboratorio operativo", erogato da Università del Piemonte Orientale con supporto di Pubbliformez.</p> <p>Nel mese di novembre 2025 è stato proposto un corso in materia di contratti pubblici dal titolo "Contratti pubblici per la ricerca e l'innovazione" dedicata al personale della Direzione Servizi per la Ricerca e della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per gestire efficacemente le fasi procedurali e attuative dei contratti pubblici legati allo svolgimento di attività di ricerca, con particolare riferimento al contesto universitario e agli enti pubblici di ricerca, a cui hanno partecipato 32 unità di personale. Verrà prevista una seconda edizione nel mese di gennaio 2026. Il corso è stato organizzato con Eu Core Consulting, che si è avvalsa della docenza del dott. Cipitani.</p> <p>E' stata inoltre offerta la possibilità di seguire la formazione proposta in Syllabus, la piattaforma e-learning di formazione dedicata al capitale umano delle PA per lo sviluppo di nuove competenze, gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Tra i numerosi corsi proposti, il personale ha avuto accesso al percorso formativo "Il nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023" con l'obiettivo di fornire una panoramica di base, completa e aggiornata sulle norme e procedure di affidamento e sulla fase esecutiva del nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023. Nel corso del 2025 14 unità di personale hanno completato il percorso formativo.</p>
5. B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5. E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5. E. 0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5. E. 1	Etica ed integrità		
5. E. 2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5. E. 3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MDG 231		
5. E. 4	Processo di gestione dei rischi	Si	
5. C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5. C. 1	SNA		
5. C. 2	Università		
5. C. 3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	Dipartimento della Funzione pubblica
5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	*POLITEIA - Centro per la Ricerca e la Formazione in Politica e Etica *Pubbliformez *Eu Core Consulting
5. C. 5	Formazione in house	Si	*personale docente *ricercatori *personale amministrativo
5. C. 6	Altro (specificare quali)		
5. D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		<p>L'esigenza di formazione specialistica è particolarmente avvertita soprattutto in quelle aree a elevato rischio corruttivo e soggette a frequenti e importanti novità normative come nell'area dei contratti pubblici. A tal proposito, si segnala che è stato registrato un significativo gradimento della formazione specialistica erogata nel corso del 2025 ed è emersa la richiesta di formazione continua.</p> <p>La formazione generale è in continua erogazione per il personale neoassunto in modalità e-learning: essa risponde all'esigenza di offrire una formazione di base a tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in servizio in Ateneo e neoassunto sui principali temi della prevenzione della corruzione e trasparenza con un approccio "localistico" cioè rendendo edotti su "cosa fa l'Università degli Studi di Milano per mitigare concretamente, all'interno dell'Ateneo, il rischio corruttivo e per promuovere migliori livelli di trasparenza". Vi è la necessità di aggiornare i contenuti formativi per adeguarli alle intervenute modifiche normative e organizzative interne.</p> <p>Sul tema del Conflitto di interessi i questionari di gradimento hanno restituito una buona soddisfazione relativamente sia ai docenti coinvolti sia agli argomenti trattati; sono state raccolte numerose richieste di approfondimento su determinate tematiche, informazioni utili per progettare il proseguimento del percorso formativo.</p>
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		

6. A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	Alla data del 19/12/25: numerosità dipendenti strutturati in servizio 4752 : 2580 docenti e ricercatori (di cui 1976 docenti, 604 ricercatori), 2133 ptab, 23 collaboratori linguistici, 15 dirigenti di ruolo a tempo indeterminato (compreso Direttore Generale), 1 dirigente TD, 1 titolare di delega dirigenziale	
6. A.1	Numero dirigenti o equiparati	alla data del 19/12/2025: 15 dirigenti di ruolo a tempo indeterminato (compreso Direttore generale), 1 dirigente TD, 1 titolare di delega dirigenziale	
6. A.2	Numero non dirigenti o equiparati	alla data del 19/12/2025: 4735 (totale dei dipendenti) a cui è stato sottratto il numero dirigenti o equiparati (17)	
6. B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione dei rischi o	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/ Sezione PI AQ/ MOG 231 con riferimento all'anno 2025	Tuttavia è opportuno evidenziare che nel corso del 2025 il Direttore generale ha avvocato a sé l'incarico di coordinamento della Direzione Edilizia e sostenibilità, nell'ambito di un più attento monitoraggio dei progetti edilizi, sottoposti al vaglio di un'apposita commissione composta anche da esperti esterni. Inoltre, a fine 2025 sono entrati in servizio cinque nuovi dirigenti, che come primo incarico hanno assunto il coordinamento di una direzione.
6. C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	Nessuna unità di personale, non essendo emerse particolari criticità nella gestione di aree a maggior rischio corruttivo	
7. A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Nel corso del 2025 sono stati conferiti 7 nuovi incarichi: Direttore Generale e Direttore Generale Vicario (incarichi amministrativi di vertice) 5 incarichi di Responsabile di Direzione a 5 dirigenti di ruolo. Per tutti questi incarichi, è stata chiesta la sottoscrizione della dichiarazione in ordine all'assenza di cause di inconferibilità prima dell'avvio dell'incarico stesso. Per l'accertamento della sussistenza di condanna penale, l'Università si è rivolta alle Procure della Repubblica competenti. Si è in attesa dei riscontri. Per le ulteriori cause di inconferibilità secondo quanto previsto dal D.lgs. 39/2013 (limitatamente a DG e DG Vicario), sono state effettuate le verifiche che hanno dato esito negativo
7. B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Sì	Sì vedano le informazioni riportate nella cella precedente
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTI COLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D. LGS. 39/2013		
8. A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	In corrispondenza di ciascuna causa di incompatibilità con riguardo ai dirigenti in servizio, sono state effettuate le verifiche attraverso esame del CV prodotto, banca dati telemaco, informazioni desumibili da internet, banche dati interne.Nessuna violazione è stata accertata.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9. A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	E' previsto un modulo online per la presentazione delle istanze, da compilarsi con almeno 30 giorni di anticipo rispetto all'inizio dell'attività oggetto dell'istanza, a cui segue un'istruttoria interna e la successiva autorizzazione della Rettrice. In caso di compensi per importi superiori a € 10.000,00 la Rettrice si avvale di una apposita Commissione parzialmente interna per la valutazione della compatibilità normativa delle singole attività richieste.
9. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNA I LLEC TI (WHISTLEBLOWING)		

10. A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Si	
10. C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10. D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	5 segnalazioni pervenute sulla piattaforma di cui 4 senza l'inserimento dell'identità (di fatto segnalazioni anonime). Una segnalazione è stata presentata tramite richiesta di incontro diretto con l'RPCT (con redazione di verbale).
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11. A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Si	Le linee guida 177/2020 hanno rappresentato un punto di riferimento nel processo di revisione del codice di comportamento Unimi, approvato definitivamente dal CDA nella seduta del 16 dicembre 2025
11. B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	
11. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	Pervenute 14 - accertate nessuna (per alcune segnalazioni, procedimento in corso)
11. D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12. B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	Si (indicare il numero di procedimenti)	2 (in un caso, i fatti si sono verificati quando il dipendente era in servizio presso un'altra amministrazione; nell'altro caso, è stata disposta l'archiviazione)
12. D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12. D.1	Peculato – art. 314 c.p.	0	
12. D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12. D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12. D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	
12. D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	
12. D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	
12. D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12. D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12. D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346- <i>bis</i> c.p.	1	
12. D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12. D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12. D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12. D.12	Altro (specificare quali)	0	
12. E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12. E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12. E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12. E.1	Contratti pubblici	1	
12. E.2	Incarichi e nomine	1	
12. E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni /concessioni	0	
12. E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12. E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12. F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Si	6
13	ALTRE MISURE		

13. A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13. B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14. A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15. A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15. B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, con misure diverse	

2. A
Sì
No

2. B
Sì , i n d i c a r e q u a l i
No

2. C
Sì
No

2. E
Sì , t u t t i
Sì , p a r z i a l m e n t e
No

2. G
Sì (i n d i c a r e c o n q u a l i a m m i n i s t r a z i o n i)
No

2. H
Sì (i n d i c a r e c o n q u a l i R e s p o n s a b i l i)
No

3. A
Sì ,
No, anche se era previsto dal PTPCI/ Sezione PIAC/MDG 231 con
no, non era previsto dal PTPCI/ Sezione PIAC/MDG 231 con riferimento
all'anno 2025

4. A
Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi
no, anche se i dati era prevista dal PTPCI/ Sezione PIAC/MDG 231
no, riferimento non era previsto dal PTPCI/ Sezione PIAC/MDG 231 con
riferimento all'anno 2025

4. B
Sì (i n d i c a r e i l n u m e r o d e l l e v i s i t e)
No (i n d i c a r e s e n o n è p r e s e n t e i l c o n t a t o r e d e l l e v i s i t e)

4. C
Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di
richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione
dei dati)
No

4. D

Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)
No

4. E
Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)
No

4. G
Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)
No, anche se era previsto dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST con riferimento all'anno 2025
No, non era previsto dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST con riferimento all'anno 2025

4. G 1
Sì
No, indicare le motivazioni

5. A
Sì
No, anche se la misura era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST
No, la misura non era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST con riferimento all'anno 2025

6. B
Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST
No, la misura non era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST con riferimento all'anno 2025
No, si sono adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 DNA 2010)

6. C
Sì- Numero di unità di personale dipendente ruotato
No- Numero di dirigenti o equiparati
Il processo di riorganizzazione è in corso Numero non di dirigenti o equiparati

7. A
Sì (indicare il numero di vertenze e il numero di eventuali violazioni accertate)
No, anche se era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST
No, la misura non era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST con riferimento all'anno 2025

8. A
Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST
No, la misura non era prevista dal PTPCI/Sezione PIAC/MDG ZST con riferimento all'anno 2025

9. A
Sì

No, anche se la misura era prevista dal PTPC1/ Sezione PIAC/MDG 231 con riferimento all'anno 2025 (indicare le ragioni della mancata adozione)
No, la misura non era prevista dal PTPC1/ Sezione PIAC/MDG 231 con riferimento all'anno 2025

9. C

Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No

10. A

Sì
No
In fase di attivazione

10. C

In forma orale (cfr. § 3, 1, delibera 311/2023 LLGG WHI B)
In forma scritta inserita in doppia busta (cfr. § 3, 1, delibera 311/2023 LLGG WHI B)
Altra modalità accompagnata da misure di sicurezza aggiuntive

10. D

Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)
No

11. A

Sì
No (indicare la motivazione)

11. C

Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No

11. D

Sì
No
L'adeguamento è in corso

12. B

Sì (indicare il numero di procedimenti)
No

12. F

Sì
No

13. A

Sì (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No

13. B

Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)
No

15. A

Sì (indicare quanti e quali casi)
No

15. B

Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022
Sì, con misure diverse
No

16. A

Sì

No (Indicare il motivo)

16. B

Sì (indicare la situazione/rapporto che ha determinato il conflitto)

No

17. A

Sì

No

18. A

Sì

No

18. B

Sì (indicare quanti casi e, se possibile, la tipologia di procedimento)

No